

IL CASO LA MONGOLFIERA CONTRO SINDACO, VICE E COMANDANTE DEI VIGILI. «PARCHEGGI ABUSIVI»

Assisi: nei giorni della pace scoppia la battaglia delle multe

— ASSISI —

APPELLI di pace al mondo, venti di polemica in città. Tanti (più visitatori che turisti, attesi per i prossimi giorni) hanno affollato le chiese in questo periodo natalizio per partecipare alle messe, in particolare quelle di mezzanotte; a san Francesco è stata officiata dal cardinale Attilio Nicora, Legato pontificio per la basilica. Celebrazioni nel corso delle quali sono stati rilanciati i temi della pace, della solidarietà, di un Natale meno consumistica e di maggiore apertura dei cuori. Un Natale tranquillo, all'insegna anche della visita ai presepi, allestiti un po' ovunque in città (chiese, vie e piazze), con punte d'eccellenza,

da quello sul prato antisante la basilica superiore di san Francesco, a quello realizzato da Balestrieri a santa Chiarella al presepio alle fonti dell'anfiteatro, alla mostra approntata a palazzo Vallemani. Natività che, quest'anno più che mai, vuole essere elemento caratterizzante nella città di san Francesco, primo ideatore del presepio, nel 1223 a Greccio.

MA IN QUESTI GIORNI di pace e festa, è scoppiata la polemica sul modo 'disinvoltato' di parcheggiare degli amministratori cittadini; questione sollevata dalla Mongolfiera, movimento che ha eletto, in consiglio comunale, **Franco Matarangolo** (nella foto). Nel

blog del movimento sono finiti nel mirino sindaco Ricci, vicesindaco Bartolini e assessore alla polizia municipale, Brunozzi. I primi due — sostiene la Mongolfiera — usufruirebbero, sulle loro auto private, di permessi di 'pubblica utilità' (vengono indicati anche i numeri) che non sarebbero acconci. Del terzo è stata immortalata la macchina parcheggiata in una zona a traffico limitato, a ridosso della chiesa Nuova, spazio dove si affaccia anche l'Ufficio della Polizia municipale. «Trasgressioni — sottolinea la Mongolfiera — che meriterebbe lo sciopero della multa: i cittadini del comune di Assisi, dovrebbero rifiutarsi di pagare le sanzioni subite».



BETTONA

«Guerra dei maiali» Vince il Comune

Il Tar respinge il ricorso di un'azienda

— BETTONA —

CONTINUA il 'tira e molla' sulla questione ambientale che, ormai da mesi, vede al centro il Comune di Bettona alle prese con misure mirate a rendere meno pesante la concentrazione di allevamenti suinicoli sul proprio territorio. Nei giorni scorsi il Tar (Tribunale amministrativo regionale)



dell'Umbria ha dato nuovamente ragione al Comune, in Camera di consiglio, respingendo il ricorso che era stato presentato da un'azienda di allevatori di Cannara, non accogliendo la richiesta di sospensiva. Gli effetti di tale pronunciamento a favore del Comune di Bettona, difeso dall'avvocato Matteo Frenguelli, ripristinano gli adempimenti a carico dell'azienda ricorrente contenuti nell'ordinanza sindacale numero 46 emanata nel settembre scorso.

IL SINDACO MARCANTONINI, (nel tondo), secondo i giudici ammini-

strativi, ha agito per la salvaguardia dell'interesse collettivo vanificando la richiesta dell'azienda che chiedeva l'annullamento dell'ordinanza in quanto lesiva di interessi economici privati. «Il Comune di Bettona — è il commento soddisfatto del vicesindaco Valerio Bazzoffia — ottiene un giudizio alquanto meritorio, poiché il Tar conferma che l'ordinanza 46 è stata emanata al fine di tutelare l'interesse collettivo e pubblico, sul quale gli amministratori di Bettona non hanno mai avuto dubbi».

NO AI LIQUAMI
Ripristinato
l'obbligo
di contenere
gli inquinanti

L'ORDINANZA sindacale del 20 settembre scorso, ricorda una nota del Comune, è stata emanata per disporre la riduzione del 50% dei capi presenti negli allevamen-

ti di pertinenza del depuratore comunale, il divieto di ristallo, il divieto del convogliamento delle acque meteoriche nelle linee di adduzione al depuratore, l'obbligo della consegna dei registri di carico e scarico degli animali e la costruzione di un nuovo invaso per lo stoccaggio dei reflui depurati. Il provvedimento era stato giudicato legittimo dal Tar già il 24 ottobre scorso, quando respinse un'altra sospensiva richiesta da un'azienda di allevatori.

Massimo Stangoni

I COMUNISTI ITALIANI
CRITICANO IL BILANCIO

— BASTIA —

LA SEGRETERIA provinciale dei Comunisti italiani è fortemente critica con il bilancio del Comune di Bastia. L'aumento allo 0,6 dell'addizionale Irpef, l'incremento della tariffa dei rifiuti e l'istituzione di una tassa di scopo per le opere pubbliche non piacciono al PdCi. Che chiede di modificare la proposta del municipio, con maggiori sgravi per le famiglie.

BASTIA

Margherita 'nervosa' per Antonini

— BASTIA —

LA 'MARGHERITA' non si è ancora sciolta nel nuovo Partito Democratico ed è pronta a dare battaglia. Lo ricorda in una nota il Direttivo locale dei 'rutelliani' negando qualsiasi divisione tra gruppo consiliare e partito sulle iniziative politiche da assumere in conseguenza della revoca della delega all'urbanistica all'assessore Giorgio Antonini. «Iniziativa ritenuta grave dalla Margherita che è ancora in attesa di conoscere dal sindaco Lombardi le reali cause che hanno determinato questa decisione». Con una lettera al sindaco, già prima dell'ultimo Consiglio, la Margherita evidenziava che non si garantiva la presenza nelle prossime riunioni di Caleri e della Bonciarelli. Sulla posizione 'autonoma' assunta dal vicesindaco Nadia Cesaretti si precisa che il suo nominativo è stato segnalato al sindaco come rappresentante in giunta della Margherita e non della società civile. Smentite anche le prese di posizione del portavoce del Partito Democratico, Graziano Lombardi.

GRANDE ENCICLOPEDIA UNIVERSALE RIZZOLI-LAROUSSE



da **GIOVEDÌ 27 DICEMBRE**
IL 17° VOLUME
a SOLI € 12,90 più il prezzo del quotidiano

- 114.000 VOCI
- OLTRE 10.000 ILLUSTRAZIONI
- 22 VOLUMI NEL FORMATO 20X30
- PIÙ DI 9.000 PAGINE

AGGIORNATA AL 2007

Rizzoli
LAROUSSE **LA NAZIONE**